la Repubblica
Dir. Resp.: Carlo Verdelli
www.datastampa.it
Tiratura: 249270 - Diffusione: 202890 - Lettori: 1883000: da enti certificatori o autocertificati

L'appello di Repubblica

Caro ministro ecco le firme dell'Italia che non vuole perdere la storia

DARIO OLIVERO

pagine 34 e 35

Dopo il manifesto "La storia è un bene comune", l'appello di Andrea Giardina, Liliana Segre e Andrea Camilleri, sta mobilitando la parte migliore della società civile. Che ora deve essere ascoltata

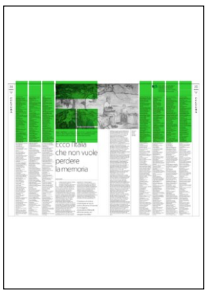
Ecco l'Italia che non vuole perdere la memoria

Chiediamo al ministro di ripristinare la traccia storica all'esame di maturità E ci rivolgiamo al presidente Mattarella affinché queste voci vengano ascoltate

DARIO OLIVERO

La storia è un bene comune. Comincia così il manifesto apparso su *Repubblica* il 26 aprile, sottoscritto da uno storico, Andrea Giardina, una senatrice a vita, Liliana Segre e uno scrittore, Andrea Camilleri. La storia è un bene comune vuol dire che è come l'aria, il lavoro, la democrazia. E questo bene, denuncia il manifesto, è in pericolo. L'insegnamento della storia, la conoscenza che un paese deve avere del proprio passato, è sminuito, umiliato, rimosso. Alle prime tre firme se ne sono aggiunte oltre 500. E altre si aggiungono in queste ore. Sono quelle di artisti, intellettuali, professori, registi, archeologi, architetti, editori, scrittori, musicisti. Sono firme che vengono dall'accademia, dalle professioni, dalla scuola, dal sindacato, da quella che qualcuno pensa ormai di poter chiamare con disprezzo società civile, non sapendo che senza civiltà nessuna società potrebbe essere. Sono firme motivate poiché non è possibile aderire all'appello direttamente dal sito di *Repubblica*, ma solo contattando la redazione. Sono firme lontane anni luce dai

la Repubblica
PRIMO MAGGIO
"Un solo sindacato per il lavoro"
Venezuela



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

like su Facebook, dai voti online o dai sondaggi social. Che cosa ha mosso questa partecipazione? Che cosa unisce persone tanto diverse? A chi si rivolgono?
Tutto ha inizio con l'esame di maturità: la prova scritta di storia è stata cancellata da questo governo, gli studenti non sono più tenuti a conoscere il passato. *Repubblica* alla fine di febbraio, con una serie di articoli e interviste a storici e intellettuali non solo italiani, ha denunciato questa grave decisione. Il ministro dell'Istruzione ha risposto con una lettera in cui sosteneva che la storia «potrà essere proposta, in modo trasversale, non in una sola tipologia di prova, ma in più tracce. Nell'analisi di un testo letterario, come anche nell'analisi e nella produzione di un testo argomentativo» e sottolineava quanto questa "distribuzione" fosse stata gradita dagli studenti nei test di simulazione dell'esame. Come se potesse essere l'esaminato a decidere l'esame. Da questa risposta inadeguata, da questa distribuzione che è in realtà una dissoluzione, da questo capovolgimento adolescenziale del concetto di maturità, è nato il manifesto che da giorni centinaia di persone stanno sostenendo. La conoscenza della storia, dice, «è un principio di democrazia e di uguaglianza tra i cittadini. È un sapere critico non uniforme, non omogeneo, che rifiuta il conformismo e vive nel dialogo». Parole che suonano più che stridenti con lo spirito del tempo, riassunto da un altro suo passaggio: «Sono diffusi sentimenti di rifiuto e diffidenza nei confronti degli "esperti", a qualunque settore appartengano. La comunicazione semplificata tipica dei social media fa nascere la figura del contro-esperto che rappresenta una presunta opinione del popolo, una sorta di sapienza mistica che attinge a giacimenti di verità che i professori, i maestri e i competenti occulterebbero per proteggere interessi e privilegi». E basta leggere le cronache di questi giorni dopo il 25 aprile, festa della Liberazione macchiata dalla pretesa impunità fascista, per meditare su quest'altro passaggio: «Si negano fatti ampiamente documentati; si costruiscono fantasiose contro-storie; si resuscitano ideologie funeste in nome della deideologizzazione». Ecco che cosa è questo manifesto, ecco dove si sta riconoscendo l'Italia migliore che c'è e che lo sta sostenendo: un istinto di verità, un'intuizione, la cultura storica e politica prima della politica. Chi firma sa che la storia è un bene comune. È non dimenticare né gli errori dei padri né i loro insegnamenti. È sapere da che punto siamo partiti per misurare quanto ci siamo emancipati o quanto siamo regrediti. È una categoria dello spirito che ci ricorda, nell'eco delle guerre millenarie dell'umanità, quanto sia precaria, incerta e impermanente la nostra condizione. È riconoscere dove va il futuro imparando dal passato. È saper vedere che la vicenda umana è fatta più di migrazioni e profughi che di Stati nazione e che il nostro eterno muoversi sotto il cielo sarebbe solo cieca e coatta sofferenza se non venisse scritto, tramandato, studiato e ricordato. Il nostro giornale raccogliendo questo appello rende pubblico il timore e la speranza che racchiude, e si rivolge alle istituzioni che hanno il dovere di ascoltare. Chiediamo al ministro dell'Istruzione, Marco Bussetti, come recita l'appello, di revocare la cancellazione della prova di storia nell'esame di maturità, che le ore dedicate alla disciplina nelle scuole vengano incrementate e non ulteriormente ridotte, che dentro l'università sia favorita la ricerca, ampliando l'accesso agli studiosi più giovani. E ci rivolgiamo al presidente della Repubblica Sergio Mattarella affinché si faccia garante delle voci che questo appello testimonia, preoccupate non solo per la memoria del passato ma anche per la prospettiva del futuro del nostro Paese.

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Daniele Abbado, regista lirico e teatrale
Sara Adamo, storica
Daniela Adorni, storica
Simonetta Adorni Braccesi, ricercatrice
Eraldo Affinati, scrittore
Michele Ainis, giurista
Giulia Albanese, storica
Luigi Ambrosio, matematico
Massimo Ammaniti, psicologo
Mario Ancillotti, musicista
Luca Andreoni, docente di storia
Mario Andreose, editore
Angela Maria Andrisano, filologa
Cristina Antonini, docente di storia e filosofia
Renzo Arbore, musicista e showman
David Armando, ricercatore Cnr
Alberto Asor Rosa, storico della letteratura
Corrado Augias, scrittore
Giovanni Avonto, storico del sindacato
Antonella Ballardini, storica
Alberto Mario Banti, storico
Walter Barberis, storico
Alessandro Barbero, storico
Monica Barbolini, segretaria generale Cisl scuola Emilia Romagna
Nicola Barbuti, ricercatore in archivistica
Caterina Barone, docente di storia del teatro greco e latino
Nicoletta Bazzano, docente di storia
Marco Bellabarba, docente di storia
Franca Bellucci, insegnante
Marco Belpoliti, critico letterario
Lucia Beltrami, ricercatrice in lingua e letteratura latina
Lorenzo Benadusi, storico
Franco Benigno, storico
Marco Bentivogli, segr. generale Fim Cisl
Alfonso Berardinelli, critico letterario
Sonia Bergamasco, attrice
Alessandro Bergonzoni, regista e scrittore
Ugo Berti, editore
Maurizio Bettini, filologo
Daniela Bevilacqua, indianista
Piero Bevilacqua, storico
Paolo Biagi, archeologo
Enzo Bianchi, teologo, fondatore della Comunità monastica di Bose
Paola Bianchi, storica
Anna Maria Biricotti, insegnante
Claudio Bisio, attore
Massimo Blasi, docente di latino e storia
Andrea Boitani, economista
Piero Boitani, filologo
Angelo Bolaffi, germanista
Roberto Bolle, ballerino
Corrado Bologna, storico delle letterature
Marco Simone Bolzoni, storico dell'arte
Ginevra Bompiani, scrittrice ed editrice
Francesco Bonami, critico d'arte
Achille Bonito Oliva, critico d'arte
Maria Bonmassar, titolare di ufficio stampa
Gianfranco Bonola, storico delle religioni
Barbara Bonomi Romagnoli, giornalista
Elena Bonora, storica
Emanuela Borgia, archeologa
Sara Borrillo, storica
Giancarlo Bosetti, politologo
Ezio Bosso, compositore e direttore d'orchestra
Anna Bravo, storica
Massimo Bray, direttore Treccani
Carlo Brillante, docente di letteratura greca
Luigi Brioschi, editore
Giovanni Brizzi, storico
Maurizio Brunori, biochimico
Giovanna Bruno Sunseri, storica
Eugenio Burgio, filologo
Paola Buzi, docente di egittologia e civiltà copta
Massimo Cacciari, filosofo
Maria Teresa Caciorgna, storica
Fabio Caffarena, storico
Marina Caffiero, storica
Giuliana Calcani, archeologa
Francesco Calcaterra, storico
Andrea Camilli, archeologo
Fulvio Cammarano, storico
Lucia Camponeschi, docente di lettere classiche in pensione
Susanna Camusso, sindacalista, ex segretaria Cgil
Francesca Canale Cama, storica
Orazio Cancila, docente di storia
Luciano Canfora, storico
Eva Cantarella, storica
Franco Canziani, neuropsichiatra infantile
Carlo Spartaco Capogreco, storico
Luigi Capogrossi Colognesi, storico del diritto
Francesca Cappelletti, storica dell'arte
Andrea Carandini, archeologo
Franco Cardini, storico
Gianrico Carofiglio, scrittore
Francesca Carrada, archeologa
Stefano Carrai, storico della letteratura
Mario Casari, docente di lingua e letteratura persiana
Laura Casella, docente di storia
Elisa Castellano, storica
Luciana Castellina, scrittrice
Marina Cavallera, storica
Sandra Cavallo, storica
Giancarlo Cavinato, segretario nazionale dell'associazione professionale Movimento di cooperazione educativa
Giovanni Alberto Cecconi, storico
Claudio Cerreti, docente di geografia
Paolo Cesaretti, storico
Isabelle Chabot, storica
Gioachino Chiarini, filologo
Daniela Ciccolella, ricercatrice Cnr
Roberto Cicutto, presidente e amministratore delegato di Istituto Luce-Cinecittà
Costanza Cigni, docente di filologia germanica
Fulvia Ciliberto, archeologa e storica dell'arte greca e romana
Michele Ciliberto, storico della filosofia
Barbara Cinelli, storica dell'arte
Paola Cioni, storica, direttore Istituto Italiano di Cultura di San Pietroburgo
Giovanni Cipriani, curatore di mostre e segretario generale del Centro per la Promozione del Libro
Guido Clemente, storico
Vanni Clodomiro, storico
Francesca Cocchini, storica del cristianesimo
Sabrina Colabella, insegnante di lettere
Simona Colarizi, storica
Davide Colella, giornalista
Anna Coliva, direttrice della Galleria Borghese
Roberta Colombi, docente di letteratura italiana
Federico Condello, filologo
Maria Elvira Consoli, antichista
Emanuele Conte, storico del diritto
Riccardo Conte, avvocato
Simona Costa, docente di letteratura italiana contemporanea
Guido Crainz, storico
Lucia Criscuolo, storica
Vittorio Criscuolo, storico
Maria Concetta Anna Cucuzza, bibliotecaria
Gianluca Cuniberti, storico
Paolo D'Achille, storico della lingua
Maria Teresa D'Alessio, archeologa
Annalisa D'Ascenzo, geografa storica
Enrico Deaglio, giornalista e scrittore
Angela De Benedictis, storica
Pietro De Gennaro, giornalista e autore televisivo
Francesca De Caprio, storica
Vincenzo De Caprio, docente di letteratura

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

italiana
Maddalena De Carlo, docente di didattica della lingua
Giancarlo De Cataldo, scrittore
Tamara Decia, storica
Andreina De Clementi, storica
Enrico Decleva, storico
Maria Rosaria de Divitiis, presidente regionale Fai Campania
Antonia De Gattis, poetessa
Luigi Dei, chimico, rettore dell'università di Firenze
Gérard Delille, storico
Donatella Della Porta, sociologa
Rossella Del Prete, storica
Giovanni De Luna, storico
Grazia de Marinis, insegnante in pensione di lettere e latino
Marco De Marinis, storico del teatro
Mario De Nonno, filologo, prorettore di Roma Tre
Teresa De Paolis, insegnante
Antonella Depetris, docente di lettere
Maria Rosaria De Rosa, storica
Fabrizio de Rossi Re, docente di conservatorio
Nunzia D'Errico, insegnante di lettere
Anna Elisa De Santis, consulente per la sostenibilità e scrittrice
Cesare de Seta, storico dell'arte e dell'architettura
Mario De Simoni, organizzatore culturale
Francesca Rosaria Delvecchio, archeologa
Tommaso Detti, storico
Ilvo Diamanti, politologo
Maria Antonietta Di Mase, insegnante di lingua inglese
Franco D'Intino, docente di letteratura italiana
Ivano Dionigi, latinista
Paolo Di Paolo, scrittore
Rita Dolce, archeologa e storica dell'arte
Eugenia Dubini, editrice
Roberto Esposito, filosofo
Andrea Fassò, filologo
Valentina Favarò, docente di storia
Ida Fazio, storica
Simona Feci, storica e presidente della Società italiana delle storiche
Eduardo Federico, storico
Lucia Felici, storica
Francesco Maria Feltri, storico
Carlo Feltrinelli, editore
Amedeo Feniello, storico
Damiano Fermi, assegnista di ricerca in letteratura greca
Elena Ferrante, scrittrice
Andrea Ferrara, cosmologo
Marianna Ferrara, ricercatrice in storia delle religioni
Alessandra Mita Ferraro, ricercatrice
Maria Rosaria Ferrarese, giurista e sociologa
Alessandra Ferraresi, storica
Maurizio Ferraris, filosofo
Sandra Ferri, editrice
Sandro Ferri, editore
Stefano Ferrucci, storico
Vittoria Fiorelli, storica
Maurizio Fiorilla, filologo
Vinzia Fiorino, storica
Anna Foa, storica
Beatrice Fochetti, archeologa
Luca Formenton, editore
Ernesto Franco, editore
Edgardo Franzosini, scrittore
Salvatore Frattallone, avvocato
Elena Fumagalli, storica
Annamaria Furlan, segretario generale Cisl
Maria Antonella Fusco, storica dell'arte
Patrizia Gabrielli, storica
Laura Gaffuri, storica
Francesca Gallo, storica dell'arte
Leonardo Gambino, insegnante di storia in pensione
Marina Garbellotti, storica
Elena Garcea, archeologa
Andrea Gardi, docente di storia
Alessandro Garrisi, presidente dell'Associazione nazionale archeologi
Valentina Garulli, grecista
Carlo Gasparri, archeologo
Stefano Gasparri, storico
Giustino Gatti, magistrato
Marialuisa Gazerro, docente universitaria in pensione
Flaminia Gennari Santori, direttrice delle Gallerie nazionali d'arte antica di Roma
Stefano Gensini, docente di filosofia del linguaggio
Umberto Gentiloni, storico
Gennaro Gervasio, storico dei Paesi islamici
Stefania Giambalvo, docente di storia
Emma Giammattei, storica della letteratura
Alfonso Gianni, saggista
Antonio Gibelli, storico
Fabrizio Gifuni, attore e regista
Carlo Ginzburg, storico
Maria Chiara Giorda, storica delle religioni
Paolo Giordano, scrittore
Claudio Giorgione, curatore del Museo nazionale della scienza e tecnologia Leonardo da Vinci
Matteo Giuli, ricercatore
Elisabetta Gola, docente di filosofia del linguaggio
Miguel Gotor, storico
Donata Gottardi, giurista
Michel Gras, storico e archeologo
Andrea Graziosi, storico
Filippo Grazzini, italianista
Emanuele Greco, archeologo
Vittorio Gregotti, architetto
Roberto Gualtieri, storico
Maria Teresa Guerrini, docente di storia
Paola Guglielmotti, docente di storia medievale
Annalisa Guarneri, docente di storia
Patrizia Guarnieri, storica
Francesco Guccini, cantautore
Augusto Guida, filologo
Renzo Guolo, sociologo
Lello Gurrado, giornalista e scrittore
Renata Guerra, insegnante
Giordano Bruno Guerri, storico
Giovanni Guerrieri, attore e regista
Monica Guerritore, attrice
Marta Herling, storica e saggista
Laura Iamurri, storica dell'arte
Giuseppe Ifigenia, docente di scienze motorie
Igort, fumettista e regista
Anna Maria Isastia, storica
Helena Janeczek, scrittrice
Tiziana Jannello, storica
Michael Knapton, storico
Umberto Laffi, storico
Matteo Lafranconi, storico dell'arte, direttore delle Scuderie del Quirinale
Nicola Lagioia, scrittore
Settimio Lanciotti, filologo
Maurizio Landini, segretario generale della Cgil
Eugenio La Rocca, archeologo
Oliviero La Stella, giornalista e scrittore
Agata La Terza, docente di storia
Alessandro Laterza, editore
Giuseppe Laterza, editore
Felice Laudadio, sceneggiatore e produttore
Alessandra Lazzari, archeologa
Anna Maria Rita Lazzaro, insegnante di scuola primaria
Marisa Lembo, insegnante
Roberto Leone, docente di farmacologia
Gad Lerner, giornalista e scrittore
Stefano Levati, storico
Fabio Levi, storico
Matteo Levi, produttore cinetelevisivo
Simon Levis Sullam, storico
Pietro Li Causi, antichista e docente di lettere
Vittorio Lingiardi, psicoanalista
Alessandro Linguiti, storico della filosofia
Giuseppe Liotta, storico del teatro e critico teatrale
Roberta Lisi, giornalista
Paolo Liverani, docente di archeologia
Enrico Livrea, grecista

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Elio Lo Cascio, storico
Annalisa Lo Monaco, archeologa
Anna Maria Longo, giornalista culturale radio Rai
Vito Loré, storico
Alberta Lorenzoni, docente di filologia
Eugenio Lo Sardo, archivista
Carlo Lucarelli, scrittore
Stefano Luconi, storico
Salvatore Lupo, storico
Piero Maccarinelli, regista
Francesca Maggi, docente di lettere
Maurizio Maggiani, scrittore
Luciano Maiani, fisico
Annamaria Malato, editrice
Enrico Malato, storico della letteratura
Daniele Manacorda, archeologo
Stefania Manca, ricercatrice Cnr
Susanna Mancini, docente di diritto pubblico comparato
Iole Mancon, insegnante
Luigi Manconi, sociologo
Agnese Manni, editrice
Silvia Mantini, docente di storia
Dario Mantovani, storico del diritto
Arnaldo Marcone, storico
Roberto Marcucci, editore
Henri Margaron, divulgatore scientifico
Michele Mari, scrittore
Giuseppe Martino, storico
Mario Martone, regista
Michela Marzano, filosofa
Luigi Mascilli Migliorini, storico
Alessia Masini, storica
Stefano Massini, scrittore e drammaturgo
Anna Mastrapasqua, insegnante
Aldo Masullo, filosofo
Flavia Matitti, storica dell'arte
Tristano Matta, storico
Paolo Mattera, storico
Paolo Matthiae, archeologo
Stefano Mauri, editore
Eugenio Mazzarella, filosofo politico
Melania Mazzucco, scrittrice
Viviana Mellone, storica
Alberto Melloni, storico
Mario Mencarini, psicoanalista

Daniele Menozzi, storico
Marco Meriggi, storico
Manfredi Merluzzi, storico
Mario Micheli, docente di restauro
Raimondo Michetti, storico
Clemente J. Mimun, direttore del Tg5
Elena Miranda, storica ed epigrafista
Mauro Moggi, storico
Augusta Molinari, storica
Franco Montanari, grecista
Claudia Montepaone, storica
Francesco Monticini, filologo
Massimo Mugnai, storico della filosofia
Michela Murgia, scrittrice
Luisa Musso, archeologa
Cristina Muti, direttrice del Ravenna Festival
Riccardo Muti, direttore d'orchestra
Giuseppina Muzzarelli, storica
Linda Napolitano, storico della filosofia antica
Carla Nespolo, presidente dell'Anpi
Ugo Nespolo, artista
Michele Nicolaci, storico dell'arte
Roberto Nicolai, grecista
Marino Niola, antropologo
Carla Noce, storica del cristianesimo
Serge Noiret, presidente dell'Associazione italiana di Public History
Antonella Nonino, imprenditrice
Elisa Novi Chavarria, docente di storia
Cecilia Nubola, storica
Alberto Olivetti, docente di estetica all'Università degli studi di Siena
Carlo Olmo, storico dell'architettura
Fabrizio Oppedisano, storico
Gherardo Ortalli, storico
Anna Ottani Cavina, storica dell'arte
Chiara Ottaviano, storica
Francesco Pacifico, scrittore

Maria Antonia Paiano, storica del cristianesimo e delle chiese
Silvana Palma, storica
Stefano Palmieri, storico
Cecilia Palombelli, editrice
Valeria Palumbo, giornalista e storica
Walter Panciera, docente di storia
Mariapia Paoli, storica
Elena Papadia, storica
Massimiliano Papini, archeologo
Beatrice Pasciuta, storica del diritto
Ilaria Pavan, storica
Renata Pepicelli, storica
Tullio Pericoli, artista
Guido Pescosolido, storico
Giuseppe Petralia, storico
Carlo Petrini, attivista e fondatore di Slow Food
Marta Petrusewicz, storica
Bruno Piattelli, stilista
Mario Piazza, docente di logica
Antonio Pinelli, storico dell'arte
Claudia Pingaro, storica
Nicola Piovani, pianista e compositore premio Oscar
Graziamaria Pistorino, insegnante
Stefano Pivato, storico
Antonio Polidori, segretario Flai-Cgil Rieti
Velia Alba Polito, archeologa
Eva Pollini, insegnante
Angela Pontrandolfo, archeologa
Pierfrancesco Porena, storico
Francesca Prescendi, storica delle religioni
Lorena Preta, psicoanalista
Adriano Prosperi, storico
Giuseppe Pucci, archeologo
Sandra Puccini, antropologo
Raf, cantautore
Mimmo Rafele, regista e sceneggiatore
Marisa Ranieri Panetta, archeologa e scrittrice
Anna Maria Rao, storica
Riccardo Rao, storico
Leonardo Rapone, storico
Lidia Ravera, scrittrice
Massimo Recalcati, psicoanalista
Dora Renotti, docente di storia e filosofia
Giuseppe Restifo, storico
Licinia Ricottilli, ordinaria di lingua e letteratura latina
Carla Riccardi, italianista
Cecilia Ricci, storica
Giuseppe Ricuperati, storico

Marina Righetti, docente di storia dell'arte medievale
David Riondino, musicista
Manlio Rizzo, assistente sociale
Serenella Rolfi, storica dell'arte
Alberto Rollo, scrittore e consulente editoriale
Gian Paolo Romagnani, docente di storia moderna
Ilaria Romeo, archivista
Silvia Ronchey, storica e scrittrice
Gianpiero Rosati, latinista
Roberto Rossi, storico
Vasco Rossi, cantautore
Roberto Rossini, presidente nazionale Acli
Claudio Rosso, storico
Alfonsina Russo, direttrice del Parco archeologico del Colosseo
Saverio Russo, storico e presidente Fai Puglia
Gaetano Sabatini, docente di storia economica
Giovanni Sabbatucci, storico
Alessandro Saggioro, docente di storia delle religioni
Gabriele Salvatores, regista premio Oscar
Paola S. Salvatori, storica
Michela Salvini, docente di storia dell'arte in pensione
Barbara Sancin, traduttrice e redattrice
Giordano Sangiorgi, organizzatore del MEI (Meeting delle Etichette Indipendenti)
Roberto Santachiara, agente letterario
Raffaella Sarti, storica
Nicolò Sassi, PhD Candidate in studi religiosi alla Indiana University
Laura Savelli, storica
Roberto Saviano, scrittore
Palmira Scalamandrè, docente di storia e filosofia
Lina Scalisi, storica
Anna Scattigno, storica

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Laila Scorcelletti, maestra elementare
Antonio Scurati, scrittore
Enzo Sechi, medico e docente di neuropsichiatria infantile
Vita Segreto, storica dell'arte
Enrico Selva Coddè, editore
Grazia Semeraro, archeologa
Giovanni Sereli, ricercatore
Giuseppe Sergi, storico
Michele Serra, giornalista e scrittore
Toni Servillo, attore
Vittorio Sgarbi, critico
Rossana Sicilia, storica
Mariarita Signorini, presidente di Italia Nostra
Giovanni Silvano, ricercatore
Carmen Simeone, docente di storia e filosofia
Marino Sinibaldi, direttore RadioTre
Vito Sivo, filologo
Francesca Socrate, storica
Giovanni Solimine, direttore del dipartimento di lettere e culture moderne della Sapienza
Anna Solimini, docente di lettere
Anna Solito, maestra di scuola primaria
Catia Sonetti, storica
Paolo Sorrentino, regista, premio Oscar
Antonio Spagnoletti, storico
Simonetta Spangaro, docente di Storia
Marcello Spanu, archeologo
Lucinia Speciale, storica dell'arte
Valdo Spini, presidente Aici
Maria Rosaria Stabili, storica
Mario Stefanini, biologo
Stephan Steingraeber, etruscologo
Claudio Strinati, storico dell'arte
Giorgio Tagliaferro, storico dell'arte
Vinicio Tammaro, filologo
Ignazio Tantillo, storico
Giovanni Tarantino, storico
Claudia Tavolieri, storica
Pietro Tino, storico
Benedetta Tobagi, scrittrice
Claudio Torrisi, archivista
Edoardo Tortarolo, storico
Renzo Tosi, docente di letteratura greca
Patrizia Tosini, ricercatrice di storia dell'arte moderna
Mario Tosti, storico
Giusto Traina, storico
Bijoy Trentin, studioso di didattica e pedagogia
Carlo Tronchetti, archeologo
Paolo Trovato, storico della lingua italiana
Maurizio Tuliani, insegnante di lettere
Nadia Urbinati, politologa
Fabio Vacchi, compositore
Enrica Valardi, editor
Roberto Vecchioni, cantautore
Mariapia Veladiano, scrittrice
Donato Verrastro, storico
Francesco Vezzoli, artista
Elisabetta Vezzosi, storica
Vittorio Vidotto, storico
Marco Vigevani, agente letterario
Catherine Virlouvet, storica
Maria Antonietta Visceglia, storica
Angelo Vistoli, matematico
Giuliano Volpe, archeologo
Paola Volpini, ricercatrice in storia
Margarethe von Trotta, regista
Yasmina Ben Yussef, assegnista di ricerca
Carlo Zaccagnini, storico del Vicino oriente antico
Guido Zaccagnini, storico della musica
Andrea Zagli, storico
Gustavo Zagrebelsky, giurista
Andrea Zannini, storico
Gabriella Zarri, storica
Gioele Zisa, filologo
Ferdinando Zucconi Galli Fonseca, ex presidente di Cassazione
Antonietta Angelica Zucconi, bibliotecaria
Giovanna Zucconi, giornalista

Aderisce anche la rete **Milanosifastoria,** composta da 78 soggetti collettivi

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE